

nuova forma di governo per far fronte alla situazione: nobili e mercanti, giuristi, consoli delle Arti e popolani furono tutti d'accordo: "si faccia la repubblica" (come se quella già in atto non bastasse!). Ma bisognava impetrare dal Papa la "Libertas ecclesiastica", già ottenuta da Ancona e da Jesi. In che consisteva? Era vera e piena libertà?

A questo punto ci soccorre un saggio storico del compianto Raniero Giorgi proprio su queste vicende ascolane.

La "Libertas ecclesiastica", era una autonomia limitata, più amministrativa che politica, una specie di protettorato pontificio. Gli ascolani inviarono oratori alla corte pontificia per ottenere la libertà di repubblica, ma Roma nicchiava. Allora i nostri magistrati agirono d'astuzia. Avendo Sisto IV il 22 Marzo 1482 risposto agli ascolani che avrebbe studiato la faccenda con calma, la lettera giunse in città il 25, festa dell'Annunziata, recata da Luca Marino. Gli anziani, stufi della lungaggine delle trattative e conoscendo

le difficoltà politiche in cui si dibatteva il Papa, pensarono di occultare il contenuto della missiva papale, e fecero, invece, divulgare la notizia - falsa - che il Papa aveva concesso la "libertas". Si fece festa e fiera, suono di campane, luminari e amnistia; insomma briacatura generale. Qualche giorno dopo il Papa -- informato -- inviava ai magistrati ascolani una lettera risentita ma non minacciosa, ed ordinava di "riporre tutto nello stato primiero". Ma "capo ha cosa fatta" direbbe Dante. Il Papa obtorto collo -- dopo qualche tirata di orecchi, omologò il colpo mancino con una sua Bolla datata del 25 Marzo come quella in cui la città ottenne di ordinarsi a repubblica. Il merito di questa precisazione spetta appunto a D. Raniero Giorgi che con pazienti e felici ricerche ha rettificato la genesi di uno dei fatti più rilevanti della nostra storia civica.

Con la instaurazione della repubblica si inaugurò per Ascoli un periodo di libertà politiche e di fioritura artistica.

Antonio Rodifossi



Statua argentea del Vannini eseguita per ricordare ai posteri la concessione della libertas.

Si ringrazia l'archivio iconografico della Civica Pinacoteca di Ascoli P., per le foto messe a disposizione.

16 FINESTRE AL SOLE NEL CENTRO STORICO DI ASCOLI PICENO

**Appartamento
da ristrutturare -
mq. 244 -
secondo ed ultimo piano -
2 ingressi -
a 200 metri
da Piazza del Popolo -**

PROSPERI
immobiliare

Corso Mazzini 137 - Ascoli Piceno - Tel. 252490